

Il libro delle sorelle

LOREDANA SIMONETTI

Dopo il suo ultimo libro, *Primo Sangue*, in cui ripercorre la storia del padre Patrick recentemente scomparso, Amélie Nothomb si ripresenta ai lettori con un nuovo libro, sulla scia del precedente. La storia narra di due sorelle che costruiscono il loro grandissimo affetto, pur avendo i genitori, Florent e Nora, troppo presi dal loro amore incondizionato reciproco, tanto da trascurare completamente le attenzioni per la crescita delle figlie.

Tristane, introversa e scolasticamente geniale e Laetitia, determinata e ribelle, si cresceranno l'un l'altra e si sosterranno sempre, lasciandosi alle spalle i genitori assenti e bizzari. Sembra una situazione incredibile, ma non impossibile: le bambine costruiscono le loro pagine di vita osservando e ascoltando il mondo che le circonda e lo fanno, rigorosamente, con l'affetto che si costruiscono da sole. Pur amando i genitori, sono consapevoli di non poter appartenere al loro cerchio affettivo e questa certezza rivela un indice di forza eccezionale per le loro scelte future. "Laetitia non seppe mai che il cuore può morire di fame, Tristane non poté mai dimenticarlo. Insieme al loro amore apparve quel divario: Laetitia non avrebbe mai patito l'angoscia di non essere amata, Tristane l'avrebbe conservata in eterno". La vita non fa sconti a nessuno e l'epilogo nothombiano non si fa troppo attendere.

Ancora profondamente scossa dal lutto paterno, Amélie presenta questa "antifamiglia" che non le appartiene certamente, quasi volesse contrastare ancora una volta il recente dolore. Così, la tenerezza espressa precedentemente al padre si trasforma in un quadro eclittico e tormentato, in cui l'autrice domina il dolore, facendo intuire che la sua famiglia, ne *Il libro delle sorelle*, non era affatto così.

Uno strascico doloroso che non delude mai, quello del libro, ed è un'ulteriore testimonianza d'affetto per se stessa e per la sua famiglia d'origine. Una Nothomb consapevole e matura, che non lesina sentimento e devozione verso i suoi lettori.

Traduzione a cura di Federica Di Lella.

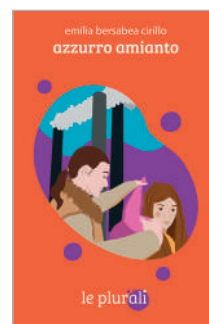


AMELIE NOTHOMB
Il libro delle sorelle
Voland, 2022
pp. 113, euro 16,00



PAOLA MINUSSI
L'archivista di Torrechiara

Bertoni, 2022
pp. 264, euro 17,00
Una fitta corrispondenza tra due innamorati, e tra due sorelle in un presente/futuro distopico in cui le comunicazioni sono controllate e censurate. Si tratta del romanzo "L'archivista di Torrechiara" di Paola Minussi. Anna Ponti, dopo tanti anni passati a Basilea, decide di tornare in Italia. A spingerla ad andare via sono la situazione politica e il clima di ostilità nei confronti degli stranieri, che si respira sempre di più in città. A nulla valgono i consigli di colleghi, amici, del suo compagno e anche della sorella Rita; Anna ha deciso. Parte in treno il 21 settembre del 2027; arriva al confine e lì è prelevata da una camionetta di militari che la conduce al luogo della sua missione: il Castello di Torrechiara vicino Parma. Dopo una serie di rivelazioni, Anna deciderà di non obbedire più agli ordini che le sono impartiti ma di seguire la propria umanità e di darsi regole proprie per rendere il castello un luogo sicuro di approdo per tutte e tutti coloro che chiederanno aiuto.
(Francesco Toniari Dorazi)



EMILIA BERSABEA CIRILLO
Azzurro Amianto

Le plurali, 2022
pp. 302, euro 18,00
Questa è la storia di un'Italia avvelenata da una polvere letale e dalla negligenza umana. Avellino, anni duemila. Nella sua periferia, durante gli anni Ottanta, operai ignari della tossicità dell'amianto, lo maneggiavano senza alcun tipo di protezione e lo sotterravano in buche profonde, infettando la loro amata terra. Dopo la morte della maggior parte di loro, due donne, all'apparenza senza dimora ne ragione, si stabiliscono nel sito ormai abbandonato, scavando a mani nude. Nel tentativo di aiutarle, Beatrice, tornata al paese natale dopo una vita trascorsa a Firenze, riuscirà a conquistarne la fiducia e a farsi raccontare la loro storia. Una lotta per la giustizia che si intreccia alla forza e alla determinazione che nasce dall'amore. Per un figlio, per un marito, per una comunità, per la famiglia, per una figlia malata. Un percorso che terminerà soltanto davanti alla consapevolezza che ognuno, prima o poi, viene chiamato a prendersi le proprie responsabilità.
(Marilyn Tiboni)